

SCUOLA E PROGETTI INTEGRATI ATTIVITÀ DI MEDIA EDUCATION

Domenica Arrigoni

Nell'anno scolastico 1997/1998 la scuola elementare del Collegio San Francesco introduceva, proponendolo ai propri allievi del II ciclo, un laboratorio di "Informatica ed uso del computer" che ritrovava le sue ragioni nel riconoscimento della diffusione e della pervasività dell'elettronica nel mondo contemporaneo e nella volontà di garantire una formazione completa e al passo con i tempi, ma modulata secondo approcci pedagogicamente e didatticamente appropriati.

Poiché nel corso degli anni questa intuizione ha trovato riscontri positivi, lo scorso anno scolastico si è pensato di far crescere tale esperienza in qualità, intraprendendo la strada della Media Education, percorso che ora si intende offrire anche agli alunni del I ciclo.

La Media Education, da tempo diffusa all'estero e da una decina d'anni presenta anche in Italia, si caratterizza come approccio globale alla realtà della comunicazione intesa come risorsa e opportunità di formazione. In tale contesto l'attenzione sarà rivolta ai diversi mezzi di comunicazione, dai più semplici ai più complessi, secondo due linee programmatiche:

l'educazione ai media, avente lo scopo di formare individui consapevoli delle caratteristiche dei mezzi di comunicazione di massa e dei new media tanto dal punto di vista delle peculiarità linguistiche, tanto da quello delle peculiarità istituzionali, tecnologiche e di consumo; l'educazione attraverso i media, avente lo scopo di arricchire la didattica disciplinare e per progetti con le opportunità metodologiche – didattiche offerte dalla multimedialità, dal computer, dalla telematica.

I vantaggi offerti da questo approccio sono molti: la possibilità di integrare in un unico percorso – pur articolato e flessibile – le tematiche relative alla comunicazione; l'opportunità di non relegare l'insegnamento dell'informatica nella sfera delle pure abilità tecniche; la possibilità di avanzare proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

Per sostenere adeguatamente la scelta della Media Education, il Collegio San Francesco si avvale della collaborazione di Formedianet un team di formatori esperti nella comunicazione, ha attivato al proprio interno un programma di aggiornamento dei docenti curato dal Prof. Pier Cesare Rivoltella, docente alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano ed ha stretto contatti con il MED (Associazione Italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione).

Classi coinvolte

Nel progetto saranno coinvolte le cinque classi della scuola elementare

Articolazione del progetto e finalità

Pur tenendo presenti alcune finalità comuni, si intende articolare il progetto in modo differente all'interno delle singole classi, in relazione ai percorsi e ai contenuti considerati, nel rispetto dei ritmi di crescita degli alunni e in sintonia con la didattica disciplinare e le specifiche scelte progettuali.

Le finalità generali che il progetto di Media Education propone possono essere così sintetizzate:

comprendere che l'uomo comunica con una pluralità di linguaggi diversi, ciascuno dei quali ha una propria specificità;

conoscere ed utilizzare con senso critico i mezzi di comunicazione, usufruendone in maniera consapevole;

strutturare un metodo di studio che integri gli strumenti tradizionali con quelli multimediali;

conoscere semplici nozioni sul computer, sulle sue parti e sul suo funzionamento;

percepire il computer non solo come videogioco, ma come compagno di lavoro, come utile strumento per ottenere ed elaborare informazioni e per realizzare una molteplicità di prodotti il cui contenuto sia collegato ad una o più aree disciplinari;

riflettere sulle potenzialità del computer e sul modo con cui si lavora al computer (riflessione metacognitiva).

Le insegnanti di classe e il team di Formedianet hanno concordato di operare come segue. Gli esperti collaboreranno con le insegnanti (un'ora alla settimana per ciascuna classe) allo scopo di fornire agli alunni le abilità di base relative all'utilizzo del computer e per progettare un percorso che consenta il conseguimento delle finalità.

Classe prima elementare

Contenuti: rappresentazione della famiglia e della scuola attraverso le immagini (collage).

Obiettivi specifici legati alla Media Education:

saper analizzare il linguaggio delle immagini; saper rappresentare, attraverso le immagini, le proprie esperienze scolastiche, le proprie emozioni e i vissuti familiari.

Vedi il progetto "Io, tu e le immagini"

Classe seconda elementare

Contenuti: analisi del rapporto tra i bambini e i cartoni animati

Obiettivi specifici legati alla Media Education:

conoscere le abitudini mediatiche dei bambini in relazione ai cartoni animati; sviluppare le capacità di analisi critica dell'immagine in movimento e individuare gli elementi che la caratterizzano; promuovere l'attività di rielaborazione creativa degli elementi individuati.

Classe terza elementare

Contenuti: il testo narrativo

Obiettivi specifici legati alla Media Education:

conoscere il PC e la differenza tra hardware e software;

acquisire abilità nell'utilizzo di Word realizzare disegni con Paint.

Vedi il progetto "Diventiamo scrittori"

Classi quarta e quinta elementare

Contenuti: analisi e riflessione sui temi legati ai diritti dell'infanzia

Obiettivi specifici legati alla Media Education: trovare in rete immagini sui diritti dell'infanzia;

realizzare disegni con Paint; utilizzare lo scanner per acquisire immagini; saper costruire burattini per la drammatizzazione; conoscere l'utilizzo del software Power Point; saper assemblare in Power Point tutto il materiale prodotto per la realizzazione della storia finale.

Vedi il progetto "Adottiamo i Diritti dell'Infanzia"

Interventi e materiali

Per la realizzazione del progetto "Media Education" si prevede l'intervento:

dello specialista in aula per circa 35 ore annue in ciascuna classe (totale 175 ore circa);

formazione degli insegnanti da parte di un esperto del gruppo di Formedianet; intervento dello psicologo.

PROGETTO: "IO, TU, LE IMMAGINI" classe I

Premessa

"L'immagine è un messaggio, cioè una sequenza di segni, suoni, forme... con la quale si intende comunicare qualcosa" (dai Programmi per la scuola elementare 1985)

Il bambino infatti interiorizza forme attraverso l'esperienza percettiva della realtà che lo circonda, le fa proprie e poi le esprime; esplicita quindi il proprio pensiero attraverso segni grafici.

Osservare dunque le immagini che il bambino realizza e l'uso che fa di esse, l'utilizzo dei colori, la posizione in cui colloca gli oggetti che disegna porta l'adulto a conoscere il significato

dell'immagine che il bambino realizza, a capire il messaggio che egli ci vuole inviare, aiuta l'adulto (in questo caso l'insegnante) a "Prendere maggior confidenza" con chi gli sta davanti..

L'ipotesi di questo progetto ha come obiettivo proprio quello di conoscere il più dettagliatamente possibile il bambino attraverso le immagini, di capire, attraverso il disegno infantile, quali sono i sentimenti, le emozioni, gli stati d'animo che i nostri bambini vivono.

Obiettivi Generali

Conoscere il bambino attraverso le immagini che realizza

Educare il bambino ad esprimersi attraverso le immagini

Aiutare il bambino a far emergere le proprie emozioni

Obiettivi Specifici

Conoscere attraverso il disegno la connotazione della relazione del singolo bambino con la famiglia, con la scuola

Scoprire le emozioni che suscitano nel bambino la famiglia e la scuola

Trasformare in stereotipi gli elementi che emergono dalle immagini-scuola e dalle immagini-famiglia (paura, fiducia)

Riconoscere nei Media le emozioni prescelte e confrontarle

Metodologie e strumenti

La conoscenza dei nostri sensi, per poterli utilizzare, sarà l'attività fondamentale da svolgersi per l'attuazione di tale progetto.

Attraverso i sensi infatti possiamo cogliere un'immagine ed esprimere davanti ad essa i nostri stati d'animo, far emergere le nostre emozioni, sviluppare anche un senso critico.

Sarà dunque importante per i bambini familiarizzare con i sensi, conoscerli, svilupparli al fine di poterli utilizzare per la lettura delle immagini.

A tale proposito ci si avvarrà dei seguenti interventi di specialisti esterni:

Operatori di Formedianet per alcune attività di gruppo da svolgersi in classe e per l'utilizzo dei mass-media

Dottor Monti Stefano, psicologo, per la lettura e l'analisi dei disegni

Contenuti

Rappresentazione della propria famiglia

Rappresentazione della propria scuola

Rappresentazione, attraverso collage, della scuola ideale (lavoro di gruppo)

Discussione in classe per conoscere quali sono le emozioni che in ciascuno suscita la famiglia e la scuola

Trasformazione in stereotipi delle emozioni emerse usando materiali e colori a piacere

Discussione in classe e confronto del prodotto con i compagni

Individuazione di 4 elementi emersi (2 positivi, 2 negativi) e scelta di un media per il confronto delle immagini

Costruzione di una TV al fine di poter, attraverso di essa, drammatizzare alcune delle immagini selezionate

Ricostruzione di spot pubblicitari o film che suscitano nei bambini le emozioni precedentemente prescelte

Selezione dei programmi preferiti dai bambini, analisi e confronto.

Utilizzo della TV come mezzo per insegnare ai bambini la lettura delle immagini

Tempi di realizzazione

Per la realizzazione di tale progetto si prevede l'utilizzo dell'intero anno scolastico.

PROGETTO "CARTOONS" classe II

Premessa

Il percorso intende sviluppare il tema dei codici audiovisivi attraverso l'analisi di due cartoni animati Disney, con particolare attenzione per l'impiego di tali codici nella caratterizzazione dei tratti "moralì" e personali dei personaggi principali dei prodotti visionati.

La scelta dei cartoni animati di Walt Disney "La bella e la Bestia" e "Il re Leone" è motivata dall'accessibilità e dalla notorietà di questo genere audiovisivo da parte dei bambini coinvolti, rendendo quindi l'attività particolarmente piacevole e motivante.

Classi coinvolte

Lo svolgimento di tale progetto riguarda la seconda classe della scuola elementare.

Discipline interessate

Educazione all'immagine, lingua italiana, studi sociali.

Articolazione del progetto

Il Progetto Cartoon si svilupperà, nel corso dell'anno scolastico, attraverso tre momenti.

Il primo momento prevede la visione e l'analisi dei due cartoni animati di Walt Disney "Il re leone" e "La Bella e la Bestia". L'analisi dei filmati proposti sarà sviluppata attraverso schede di lettura calibrate sull'età dei bambini, al fine di far emergere gli elementi tipici del testo audiovisivo, quali musica, immagini, uso del colore, legati alla resa degli stati emotivi e relazionali.

L'analisi testuale portata avanti in questa prima parte del progetto rappresenta la base per la fase successiva, il secondo momento, che coinvolge i bambini nella realizzazione di nuovi personaggi, creati liberamente a partire dalle singole immagini dei protagonisti dei cartoni considerati opportunamente decontestualizzati, ovvero separati dalla storia specifica narrata dal cartone animato. Questo momento rappresenta in primo luogo la possibilità di verificare la comprensione di quanto affrontato nella fase iniziale, in secondo luogo è uno strumento efficace per la liberazione della creatività dei bambini.

I personaggi così creati vengono utilizzati per il terzo momento del lavoro, che prevede la realizzazione di una breve storia pensata con l'aiuto dei maestri e resa attraverso la tecnica del fumetto.

In sintesi: riconoscimento dei codici propri del testo audiovisivo e analisi delle loro funzioni; creazione di nuovi personaggi con la finalità primaria di far emergere attraverso la pratica la corrispondenza tra i tratti personali e la resa visiva; realizzazione di una storia narrata attraverso la tecnica del fumetto.

Strumenti

Videocassette di Walt Disney ("Il re leone" e "La Bella e la Bestia");
schede di lettura; cartelloni, internet.

Tempi di realizzazione

La realizzazione di tale progetto avverrà nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il gruppo Formedianet.

PERCORSO TEMATICO "DIVENTIAMO SCRITTORI" cl. III

Premessa

L'idea di realizzare un progetto di classe che favorisca la scrittura creativa nasce dalla convinzione che sia necessario creare stimoli per favorire l'acquisizione di competenze relative alla produzione scritta.

Pertanto all'interno della programmazione di Lingua Italiana trova spazio questo percorso tematico che verrà sviluppato lungo l'intero anno scolastico, avvalendosi delle competenze che gli alunni acquisiscono durante l'ora di informatica per la realizzazione di un opuscolo che raccoglie i testi narrativi scritti dai bambini.

Obiettivi

Conoscere ed analizzare un testo narrativo.

Individuare in un testo narrativo ambiente, tempo, personaggi (protagonisti e antagonisti), problema, soluzione e conclusione

Costruire un testo narrativo definendone gli elementi specifici.

Classi coinvolte

Gli alunni della classe III elementare

Discipline interessate

Lingua Italiana, Educazione all'Immagine, Informatica

Tempi di realizzazione

L'intero anno scolastico

Prodotto finale

Al termine del progetto sarà realizzato un opuscolo contenente i racconti scritti dai bambini e i disegni da loro prodotti con l'uso di Paint.

PROGETTO "ADOTTIAMO I DIRITTI DELL'INFANZIA" cl. IV e V

Premessa

Considerando che la scuola ha il compito di formare i cittadini, si è pensato di realizzare questo progetto poiché si ritiene importante porre l'attenzione su quell'insieme di diritti umani, raccolti nel testo della Convenzione O.N.U. sui Diritti dell'Infanzia, che definiscono i bambini come dei cittadini a tutti gli effetti.

E' pertanto fondamentale far conoscere la "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia" adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite a New York nel 1989, dove per la prima volta l'umanità si è resa conto che i propri piccoli possono e devono essere considerati dei soggetti con una propria collocazione nel mondo e non solo dei semplici non adulti.

Un'altra motivazione che ha suggerito l'idea di questo progetto è che i bambini stessi, protagonisti della Convenzione, non conoscono abbastanza questo testo e raramente sono consapevoli del fatto di essere soggetti di diritto, cioè degni di essere considerati individui e persone da rispettare.

La conoscenza nei bambini dei propri diritti fondamentali può far sperare infatti in un futuro migliore e in un mondo più giusto, poiché i bambini di oggi saranno gli adulti di domani.

Obiettivi formativi

Conoscere la "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia"

Conoscere e commentare gli articoli fondamentali contenuti nella Convenzione

Riconoscere le ragioni che hanno indotto gli Stati dell'O.N.U. a stendere tale convenzione

Conoscere le diverse condizioni di vita dei bambini nel mondo e nella storia

Creare nei bambini un senso di solidarietà e uno spirito di collaborazione per aiutare a migliorare le condizioni di vita dei loro coetanei più sfortunati

Essere consapevoli che ogni bambino ha dei diritti e dei doveri

Far riflettere sui nuovi problemi e sui nuovi bisogni che riguardano l'infanzia

Educare al pensiero critico, riflettendo e confrontando la propria visione del mondo con quella altrui

Educare alla libertà, riflettendo sul rispetto da parte degli adulti degli spazi e dei tempi del bambino e responsabilizzare il bambino al rispetto delle altrui libertà.

Classi coinvolte

In questo progetto è previsto il coinvolgimento delle classi IV e V elementare

Discipline interessate

I contenuti del progetto saranno realizzati in diversi ambiti disciplinari, quali Lingua Italiana, Educazione all'immagine, Educazione motoria, Storia, Geografia, Scienze, Studi sociali, Religione, Inglese, Educazione Musicale, Media Education, coinvolta per la realizzazione del prodotto

finale del lavoro.

Tempi di realizzazione

Si è pensato di suddividere i tempi di realizzazione del progetto nel seguente modo:

Fase 1 (ottobre/novembre): le insegnanti inizieranno a trattare il tema dei "diritti dell'infanzia" attraverso la lettura di racconti e la relativa discussione in classe per far emergere quali sono per i bambini i loro diritti più importanti. Parallelamente saranno cercate sui media tradizionali (giornali, riviste videocassette) immagini sui diritti dell'infanzia. Il lavoro di ricerca di immagini in rete sarà svolto dal media educator durante le ore in classe.

Fase 2 (tutto l'anno scolastico): questo momento del progetto sarà realizzato dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari. Non è prevista in questa fase l'intervento del media educator.

Fase 3 (gennaio/marzo): durante le ore di Educazione all'immagine i bambini realizzeranno i disegni sui diritti che ritengono importanti con le tecniche del collage, dei pastelli o altro. Saranno preparati disegni con Paint e saranno costruiti i burattini (intervento del media educator e di un esperto per la costruzione dei burattini). Le insegnanti di classe prepareranno con i bambini un racconto che sarà in seguito rappresentato.

Fasi 4/5 (aprile/maggio): assemblaggio del materiale prodotto e realizzazione della storia finale.

Si è pensato di riunire le fasi 4 e 5 poiché la narrazione della storia da parte dei bambini (fase 5) potrebbe essere fatta durante la festa di fine anno scolastico in un solo momento. Sarebbe interessante raccogliere il materiale prodotto in un Cd - Rom come documentazione del progetto realizzato.

Strumenti

Per la realizzazione di questo progetto sono stati utilizzati i seguenti testi:

" Il libro dei diritti dei bambini", Fabbri Editori

"La bambina con la valigia", di J. Wilson, Ed. Salani

" Bambina affittasi", di J Wilson, Ed. Istrici

"Caro me stesso", di G. R. Feder ,Ed. Battello a Vapore.

" Insegnare i diritti umani", Edizioni Gruppo Abele

" I figli della discarica", Edizioni Missionarie

" Diritti e rovesci del popolo dei bambini", Edizioni Missionarie

" Vite di strada", Edizioni Missionarie

Cortometraggi della serie "Diritti al Cuore", realizzati in collaborazione con il Telefono Azzurro

Intervento di esperti dell'UNICEF e del Telefono Azzurro per spiegare il ruolo di queste organizzazioni che operano con scopi umanitari e a favore dei bambini.

Contenuti

"I diritti dell'infanzia" e l'educazione religiosa

Per quanto riguarda l'educazione religiosa i bambini affronteranno il seguente lavoro: i bambini nelle religioni monoteiste, quali la religione cattolica, ebraica, musulmana, buddista. Questo lavoro sarà svolto considerando l'articolo 2 e l'articolo 14.

I bambini nel Vangelo: come Gesù vedeva e considerava i bambini; il ruolo dell'infanzia al tempo di Gesù.

"I diritti dell'infanzia" e l'educazione motoria

Considerando il diritto di tutti i bambini al gioco, saranno analizzati i diritti nel gioco e si rifletterà sulla necessità che questo comporta anche dei doveri e delle regole da rispettare.

Come il diritto al gioco è goduto? Si faranno capire le differenze fra il gioco di squadra e il gioco individuale. I bambini inoltre inventeranno giochi per fanciulli meno fortunati, ma desiderosi di giocare come loro.

L'articolo di riferimento nella Convenzione è il 31 " I diritti dell'infanzia" e l'educazione all'immagine

Saranno svolte le seguenti attività:

Rappresentare alcuni dei diritti riconosciuti importanti ed emersi dalla discussione in classe con i bambini.

Ricerca di immagini su quotidiani, riviste e nella pubblicità che testimoniano alcuni diritti violati

Ricerca di immagini su quotidiani e riviste che rappresentano diritti importanti

"I diritti dell'infanzia" e la Lingua Italiana

Analisi e lettura di poesie, racconti, libri e articoli di giornali per iniziare e continuare la discussione sui diritti. produzione di testi, di poesie e di filastrocche relativi ai diritti scelti e analizzati durante la discussione in classe.

"I diritti dell'infanzia " e Studi Sociali

La Convenzione dei Diritti del fanciullo e la sua storia;

lettura del testo della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e analisi delle dichiarazioni precedenti (Dichiarazione dei diritti dell'uomo 1948.....);

confronto con alcuni articoli della Costituzione Italiana; comprensione dell'importanza dell'ONU. e di tutte le organizzazioni che lavorano per i bambini, come l'UNICEF e il Telefono Azzurro..

"I diritti dell'infanzia" e l'educazione musicale

Produzione di suoni, rumori e musiche che saranno la colonna sonora della storia realizzata come prodotto finale.

"I diritti dell'infanzia " la Lingua inglese

Lettura e comprensione del romanzo di Oliver Twist in lingua e confronto con la storia raccontata in video.

"I diritti dell'infanzia" e l'educazione scientifica

La cura e il rispetto del proprio corpo (contenuti affrontati all'interno del progetto di Educazione alla salute). Gli articoli della Convenzione a cui si fa riferimento sono il 27 e il 33.

"I diritti dell'infanzia" e Geografia

La differente condizione dei bambini fra il nord e il sud d'Italia e fra il nord e il sud del mondo (in riferimento alle condizioni economiche dei paesi dell'America Latina e dell'Africa); la negazione di alcuni diritti;

I diritti nella Costituzione italiana.

"I diritti dell'infanzia" e Storia

La condizione dei bambini nell'antica Roma e nel Medioevo;

la famiglia in epoca romana e nel periodo medievale;

l'istruzione e la scuola in epoca romana e nel Medioevo;

bambini lavoratori oggi.

Metodi

Per introdurre il tema dei diritti dell'infanzia si partirà dalla visione di alcuni cortometraggi della serie "Diritti al Cuore" e dalla lettura di racconti significativi, per poi confrontarsi e analizzare insieme i diritti ritenuti più importanti da tutti i bambini.

Sarà strutturato il percorso "I Martedì dei Diritti": ogni martedì pomeriggio ai bambini sarà proposto un cartone animato di "Diritti al Cuore" e le attività ad esso collegate.

L'approccio ai cortometraggi si articolerà in tre fasi successive: a una prima visione non guidata del testo seguiranno, con la seconda visione, una fase di comprensione degli elementi chiave della narrazione ed alcune attività di collegamento fra i contenuti specifici espressi dai cartoni e le attività curricolari. Infine attorno ai temi affrontati dai film si svilupperà una discussione fra i ragazzi a partire dalle differenti letture che ognuno ha dato del cartone, per poi giungere a commentare i contenuti, affinché ciascuno possa accrescere il proprio livello di consapevolezza intorno ai diritti espressi.

Un metodo utilizzato per le discussioni in classe sarà quello del brain – storming, che favorisce l'approccio ludico agli argomenti affrontati e valorizza gli interventi di ogni componente del gruppo - classe.

Prodotti finali

Testo contenente sei storie inventate dai gruppi di lavoro CD – Rom contenente gli sfondi per le sei storie realizzati con il software Power Point - 40 burattini - drammatizzazione delle sei storie.